

Così faceva esplodere i bancomat la banda finita in manette

Pubblicato: Venerdì 15 Febbraio 2019



Erano specializzati nel **far “saltare” bancomat** (come si vede nel video in copertina girato durante il colpo in pieno centro a **Somma Lombardo**).

Tre persone sono state arrestate dalla Compagnia dei Carabinieri di Gallarate al termine di un’indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio. Sono accusati di **furto aggravato e ricettazione**.

L’indagine, denominata “Marmotta”, è cominciata a seguito di tre esplosioni – avvenute nell’inverno del 2017 – ai danni di altrettanti sportelli bancomat di istituti di credito dei comuni di **Somma Lombardo e Mornago**, dai quali i malviventi avevano sottratto complessivamente **oltre 50.000 euro**.

Le persone in custodia cautelare sono **originarie del Foggiano**. Si affidavano a ordigni artigianali, chiamati appunto “marmotta”, per sventrare i bancomat ed impossessarsi del contante.

L’OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Alle prime luci dell’alba i Carabinieri della Compagnia di Gallarate, con il supporto dei militari della Compagnia di Foggia e Pesaro, hanno dato esecuzione ad un’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari di Busto Arsizio – dott. Giuseppe Limongelli – nei confronti di 3 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di furto aggravato e ricettazione. L’indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio e convenzionalmente denominata “Marmotta”, è durata circa 1 anno ed è stata avviata e condotta, anche con il supporto di attività tecniche di intercettazione telefonica, dal personale della Compagnia Carabinieri di Gallarate a seguito di tre esplosioni – avvenute nell’inverno del 2017 – ai danni di altrettanti sportelli bancomat di istituti di credito dei Comuni di Somma Lombardo e Mornago, dai quali i malviventi avevano sottratto complessivamente oltre 50.000 euro.

COME AGIVANO I LADRI

I ladri entravano in azione sfondando le vetrine della banca con un ariete e praticando un foro all’interno dello sportello bancomat per inserirvi un dispositivo esplosivo rudimentale, denominato in gergo “marmotta”. **La deflagrazione dell’ordigno sventrava le casseforti** e permetteva ai ladri di impossessarsi di tutto il contante presente.

I Carabinieri di Gallarate hanno analizzato con attenzione le telecamere di video-sorveglianza delle banche e dei comuni, risalendo così alle autovetture utilizzate dalla banda. Gli arrestati, tutti di origine foggiana, di cui due residenti proprio a Foggia e uno temporaneamente domiciliato a Pesaro, adottavano procedure “para – militari”: cognizioni prima degli interventi, targhe rubate apposte sulle auto da impiegare e velocità di esecuzione nel posizionare l’ordigno e farlo esplodere.

I RESPONSABILI

Si tratta di **tre giovani**, tutti disoccupati, **due di 29 anni ed uno di 30 anni**. Due di essi sono già noti alle forze di polizia perché gravati da precedenti specifici in materia di furti e droga. Determinante per la riuscita dell’indagine **il contributo del RIS di Parma**: una volta individuata la Volkswagen Golf impiegata dai malviventi – rintracciata in un autosalone di Foggia – con la sua targa originale, il veicolo

veniva sottoposto ad accertamenti tecnici, che confermavano la presenza di tracce di esplosivo nell'abitacolo e sulla carrozzeria.

Nel corso dell'attività i Carabinieri hanno **sequestrato candelotti di materiale pirotecnico** ed un ordigno del tipo “marmotta” rimasto inesplosa durante il primo tentativo di furto presso la banca di Somma Lombardo. Gli arrestati sono stati tradotti alle Case Circondarie di Foggia e Pesaro, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it